

Direzione: DIREZIONE GENERALE

Area: PARI OPPORTUNITA'

DETERMINAZIONE *(con firma digitale)*

N. G14986 **del** 03/12/2021

Proposta n. 45687 **del** 01/12/2021

Oggetto:

Approvazione Avviso pubblico per la designazione della Consiglieria o del Consigliere di parità effettivo e supplente della Regione Lazio, ai sensi del D.lgs. 11 aprile 2006, n.198, e ss. mm. e ii..

OGGETTO: Approvazione Avviso pubblico per la designazione della Consigliera o del Consigliere di parità effettivo e supplente della Regione Lazio, ai sensi del D.lgs. 11 aprile 2006, n.198, e ss. mm. e ii..

IL DIRETTORE GENERALE

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Pari Opportunità;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 recante “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale” e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale 6 settembre 2002, n. 1 e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il decreto legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito con modificazioni dalla Legge 24 aprile 2020, n. 27 concernente: “Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19”, in particolare l'art. 87, comma 5, secondo capoverso;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 124 del 9 marzo 2021 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Generale, ai sensi del regolamento di organizzazione 6 settembre 2002, all'ingegner Wanda D'Ercole;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 139 del 16 marzo 2021, con la quale si è proceduto all'approvazione della proposta di regolamento regionale recante “Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della giunta regionale) e successive modificazioni. Disposizioni transitorie”;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. G03581 del 31 marzo 2021 recante “Attuazione delle disposizioni transitorie contenute nell'art.24 della Modifica al Regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1 - DGR 139/2021. Assegnazione del personale alla Direzione Generale”.

VISTA la D.D. n. G03084 del 22 marzo 2021 della Direzione Generale concernente: “Definizione dell'assetto organizzativo delle strutture di base denominate "Aree" e "Uffici" nell'ambito della Direzione Generale” con la quale, tra l'altro, viene incardinata, l'Area “Pari opportunità” nell'ambito della Direzione generale e viene approvata la declaratoria delle competenze dell'Area “Pari Opportunità” medesima;

VISTA la Determinazione n. G10604 del 13 settembre 2021, recante “Riorganizzazione delle competenze delle strutture di base denominate “Aree” e “Uffici” nell'ambito della Direzione Generale” con la quale è stato confermato l'assetto organizzativo della Direzione Generale in termini di strutture organizzative di rilevanza dirigenziale;

VISTO il provvedimento n. GR5300-000028 del 06.09.2021 del Direttore Regionale ad Interim della Direzione Affari Istituzionali e Personale con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente dell'Area Pari Opportunità della Direzione Generale alla dott.ssa Flaminia Santarelli;

VISTO il decreto legislativo 11 aprile 2006, n.198, "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246" e ss.mm. e ii.;

VISTI in particolare:

- l'art.12, comma 3, secondo il quale "Le consigliere e i consiglieri di parità regionali, delle città metropolitane e degli enti di area vasta di cui alla legge 7 aprile 2014, n. 56, effettivi e supplenti, sono nominati con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, su designazione delle regioni, delle città metropolitane e degli enti di area vasta, sulla base dei requisiti di cui all'articolo 13, comma 1, e previo espletamento di una procedura di valutazione comparativa.”;

- l'art.13 comma 1 che recita: "Le consigliere e i consiglieri di parità devono possedere requisiti di specifica competenza ed esperienza pluriennale in materia di lavoro femminile, di normative sulla parità e pari opportunità nonché di mercato del lavoro, comprovati da idonea documentazione”;

- l'art. 14 che dispone che: "Il mandato delle consigliere e dei consiglieri di cui all'articolo 12, effettivi e supplenti, ha la durata di quattro anni ed è rinnovabile per una sola volta. In ogni caso, per la determinazione della durata complessiva del mandato si computano tutti i periodi svolti in qualità di consigliera e consigliere, sia effettivo che supplente, anche non continuativi e anche di durata inferiore a quattro anni. La procedura di rinnovo si svolge secondo le modalità previste dall'articolo 12. Le consigliere e i consiglieri di parità continuano a svolgere le loro funzioni fino al completamento della procedura di cui all'articolo 12, comma 4. Non si applicano, al riguardo, le disposizioni di cui all'articolo 6, comma 1, della legge 15 luglio 2002, n. 145.”;

VISTA la circolare Ministeriale n. 20 del 22 giugno 2010 che prevede: "Il requisito della specifica competenza attiene ai percorsi di studio, ricerca, formazione. Il requisito dell'esperienza pluriennale è correlato allo svolgimento di attività lavorative di durata non inferiore a due anni presso enti e amministrazioni pubbliche o private. Tali requisiti devono risultare dal curriculum vitae che ai fini della pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale in caso di nomina dovrà essere completo ma sintetico; non è ammesso il rinvio ad altri atti da cui risultino le informazioni. I requisiti di specifica competenza ed esperienza pluriennale sono compresi in materia di lavoro femminile, di normative sulla parità e pari opportunità nonché di mercato del lavoro e devono, inoltre, essere comprovati da idonea documentazione»;

VISTA la circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali prot. n. 32/0003332/MA008.A006 del 22/02/2016 avente ad oggetto "Disposizioni di razionalizzazione e semplificazione delle procedure e degli adempimenti a carico di cittadini e imprese e altre disposizioni in materia di rapporto di lavoro e pari opportunità, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183". Modifiche al decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna". Primi chiarimenti applicativi;

VISTA le deliberazioni della Conferenza Unificata, repertorio atti n. 62/CU del 3 luglio 2019, in riferimento all'indennità mensile attribuita alla consigliera o al consigliere di parità regionale effettivo o supplente;

DATO ATTO che gli oneri relativi all'indennità spettante al consigliere di parità regionale effettivo e supplente gravano sul capitolo regionale F31126 "Armo – Utilizzazione dell'assegnazione dello Stato della quota del Fondo nazionale per le attività delle Consigliere e dei Consiglieri di parità di cui all'art.9, comma1, del D.Lgs. 196/2000 e all'art.18, comma 2, del D.Lgs 198/2006 trasferimenti correnti e organismi interni e/o unità locali dell'amministrazione”, di competenza della Direzione Affari Istituzionali e Personale;

VISTO l'art.446 bis "Consigliere di parità regionale" di cui al Regolamento regionale di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale 6 settembre 2002, n. 1 e ss. mm. e ii.;

CONSIDERATO che gli attuali incarichi di consigliera di parità regionale effettiva e supplente sono scaduti;

RITENUTO necessario procedere alle designazioni delle nuove consigliere o consiglieri di parità regionale ai sensi del D.lgs. 186/2006 tramite Avviso pubblico;

DETERMINA

Per le motivazioni in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

- 1) di approvare l'allegato Avviso pubblico per la presentazione delle domande per la designazione della consigliera o consigliere regionale di parità effettivo e supplente, ai sensi del D.Lgs 186/2006, che costituisce parte integrante del presente atto;
- 2) di approvare lo schema di domanda "All. A" di partecipazione all'Avviso pubblico, che costituisce parte integrante del presente atto;
- 3) di dare atto che gli oneri relativi all'indennità spettante al consigliere di parità regionale effettivo e supplente gravano sul capitolo regionale F31126 "Armo – Utilizzazione dell'assegnazione dello Stato della quota del Fondo nazionale per le attività delle Consigliere e dei Consiglieri di parità di cui all'art.9, comma1, del D.Lgs. 196/2000 e all'art.18, comma 2, del D.Lgs 198/2006 trasferimenti correnti e organismi interni e/o unità locali dell'amministrazione", di competenza della Direzione Affari Istituzionali e Personale;
- 4) di dare atto che, ai sensi della legge n.241/90 e ss.mm., il responsabile del procedimento è l'avv. Alessandra Barbieri, funzionario dell'Area Pari opportunità della Direzione Generale della Regione Lazio;

La Direzione Generale provvederà con successivo atto alla nomina di una Commissione per effettuare l'istruttoria sulle domande pervenute;

Con proprio atto il Presidente della Regione Lazio provvederà alla designazione della consigliera o consigliere regionale di parità effettivo e supplente.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio

IL DIRETTORE GENERALE
ing. Wanda D'Ercole